



# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO D'INTERESSE CITTADINO

Direttore-proprietario: MEALLI

Tipografia propria, VIA POZZO TRAIANO, 14

— Right men in the right places?  
— We shall see!

Non fa abbonamenti — Non si pubblica a data fissa  
Una copia Cent. 20 — Arretrato Cent. 50.

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi  
Pagamento anticipato

## 4 NOVEMBRE

Questa data, per noi italiani, segna la più bella pagina della nostra storia di redenzione.

Essa rappresenta la realizzazione di un sogno di tanti GRANDI scomparsi, che sacrificarono per sì alto ideale vita, averi, famiglia!

La Nazione tutta, esultante, celebra oggi, con rito solenne, il compimento dell'opera mirabile voluta da tanti prodi, che, riscattando col loro sangue generoso nobili Province italiane, hanno mostrato al mondo ciò che già disse il Petrarca:

Che l'antico valore  
Negli italici cor non è ancora morto!

Sia gloria ad essi; e valga a premiare in parte il loro grandioso sacrificio, l'eterna riconoscenza del Popolo italiano.

C. M.

### Un doveroso ringraziamento

rivolgiamo agli amici ed a quanti altri hanno accolto con simpatia il nostro periodico; ringraziamo poi, in modo particolare, coloro che ci han fatto pervenire lettere e biglietti di congratulazione e d'augurio.

Tale spontanea dimostrazione di

stima, ci rende orgogliosi e ci sprona a continuare sulla *retta* via che ci siam prefissa, su quella istessa via, che, sin dall'inizio della nostra pubblicazione fu da noi preferita.

La ripresa della « Città di Brindisi », intanto, si vede che ha recato ombra a più d'uno; e la prova lampante di tanto sta nel fatto, che mentre diversi strilloni si erano *offerti spontaneamente* di venderla, ed ai quali avevamo pure promesso un lauto compenso, all'ultim'ora Don Giovanni, ci supplica di perdonarlo e non trova parole adatte come scusarsi, per essere *costretto* a rifiutarsi; ed un altro, mentre lo attendevamo, ci fa sapere che per un subitaneo abbassamento di voce, era anch'egli *costretto* a ritirarsi!

Ora, questi mezzucci da gente meschina, ignorante, a cui poco garba la rettitudine, la sincerità e la giustizia; questi bassi ritrovati di omiciattoli, che per sventura cittadina tentano, a qualsiasi costo, di emergere, ma che poi sono *bollati a sangue dalla sana opinione pubblica*, a noi non ci fanno ombra nè ostacolo; anzi, con le loro gesta dimostrano la grande paura che la stampa onesta incute loro; e tanto ci basta a incoraggiarci maggiormente nella nostra impresa.

### Patronato Scolastico

Il funzionamento di questa nobile istituzione, in un centro come Brindisi, dove la popolazione scolastica bisognosa reggiunge un numero impressionante, è cosa che s'impone e che deve richiamare tutto l'interessamento dei dirigenti.

Con piacere, intanto, abbiamo

visto, a proposito, un certo risveglio, dovuto all'attività spiegata dall'Assessore del ramo Avv. Corradino Panico; però, non possiamo condividere con lui l'idea di costituire i fondi necessari a tanto scopo, servendosi del solito Comitato, incaricato di raccogliere l'obolo cittadino.

Oggi, ciò che spaventa il povero padre di famiglia e che gli vieta, nel modo più assoluto, d'istruire i propri figli — nonostante l'obbligo che a lui fa la legge — è più che altro l'acquisto dei libri, per i quali si richiede una somma che, certo, non può stornare dal misero fondo, occorrente al sostegno della famiglia.

Ora, con il denaro raccolto da un Comitato, quanti alunni potrebbero essere forniti di libri, dato l'elevatissimo costo di essi?

Non è così che secondo le nostre modeste vedute, si può risolvere un problema di simile importanza: poichè, con tale mezzo potrebbero soltanto godere del beneficio, un numero molto limitato di alunni; in modo che lo scopo dell'istituzione in parola, non sarebbe raggiunto.

A nostro giudizio, un'opera di tal genere, dev'essere completa, non essendo possibile usare per essa nè palliativi, nè mezze misure, le quali, potrebbero anche costringere a commettere involontarie ingiustizie.

A tanta necessità, han l'obbligo morale di provvedere le sagge e accorte Amministrazioni Comunali, stanziando all'uopo, ne' propri bilanci, le somme necessarie, in maniera che tutti gli alunni poveri, *nessuno escluso*, possano godere l'umanitario beneficio

Esse soltanto, facendo altre economie, possono e devono tener fronte a' bisogni così impellenti dei propri amministrati.

L'Amministrazione di un Comune, ha le funzioni d'un padre di famiglia, dalla cui operosità e avvedutezza, dipende il benessere dei figli; mancando esso di tali qualità, la famiglia ne risente poi le conseguenze.

In ogni modo plaudiamo vivamente all'opera attiva del Sig. Panico e fidiamo nelle buone disposizioni dell'Amministrazione presente, capitanata da persona oltremodo generosa e fattiva.

## DRAPPI E DAMASCHI

*Per una promessa.*

A Brindisi vi è un vecchio proverbio che dice: « a Santi e carose non promettere cose »: infatti mi sono accorto, che molte « carose », cioè fanciulle, specie fra quelle del nostro popolo, dopo aver letto la mia rubrica del numero scorso, sono in frenetica attesa, per sapere il nome di quella da me preferita, e quindi additata alle mie lettrici, o meglio, ai miei giovani lettori...

Intanto, mentre avevo tutta la buona intenzione di appagare il desiderio di esse o di essi, mi vedo costretto rimandare la cosa ad altro numero, per ragioni che a suo tempo renderò note.

Non nego che il mio compito è abbastanza scabroso, specie perchè posso andare incontro a suscitare gravi... gelosie, per non provocare critiche, per non essere, se occorre, preso a legnate: però non voglio sgomentarmi; e quando sarà giunto il momento opportuno, farò senz'altro il nome della prescelta, chiudendo occhi ed orecchi, e parando le spalle.

*Sforzi inutili.*

Nelle ore pomeridiane di Domenica scorsa, mi trovavo in una deliziosa conversazione, dove predominava l'elemento giovanile muliebre, rappresentato da non poche bellissime fanciulle della nostra marina: erano tutte molto eleganti ed incipriate; la loro distinta personcina, emanava profumi deliziosissimi.

Io, standomene spartato, fumavo l'immancabile mia sigaretta, e sott'occhio contemplavo quei graziosi visini, le loro carni rosee e fresche, i denti del più puro avorio, insomma le contemplavo con grande... compiacenza.

Una di esse, la più ardita, accortasi che in me succedeva qualcosa di stra-

no, mi domandò subito: a che pensi? Io non potei nascondere quanto... aveva indovinato; e fui costretto a confessare che pensavo proprio a loro, a tanta gaia ed avvenente gioventù, che purtroppo qui non trova quello sfogo voluto dall'età più bella, tutta spensieratezza e amore.

Davvero, mi fu risposto; a che giovano i nostri sforzi per abbigliarci a parer belle, quando la mancanza assoluta di ogni pubblica attrattiva, dove la gioventù ha occasione di mostrarsi, ci costringe, nei giorni festivi, a passar le ore rintanate in casa di parenti od amiche?

E qui mi ritornarono alla mente i felici tempi passati, quando Brindisi, Giovedì e Domenica, era allietata dai suoi immancabili concerti musicali, nel giardinetto di piazza Vitt. Emanuele.

Dolorosamente, perciò dovemmo riconoscere che la città nostra, anche da questo canto, progredisce come i gamberi...

*Nozze,*

Nelle ore pomeridiane di Sabato scorso, il proprietario della Farmacia Doria, Sig. Francesco D'Alò, si univa in matrimonio con la distinta Signorina Dolores Trisciuzzi, insegnante in queste Scuole.

Alla lieta cerimonia intervennero numerosi invitati, trasportati in casa della sposa, in eleganti automobili.

Numerosi furono i doni; ed agli intervenuti venne fatta abbondante distribuzione di rinfreschi, paste e liquori finissimi.

Alla coppia gentile, partita per il rituale viaggio di nozze, giungano graditi gli auguri della « Città di Brindisi ».

CAM

## INTERVISTA

Il Cantiere Meccanico questa bella e grandiosa iniziativa cittadina, della quale c'intrattenemmo nel precedente numero, tiene sempre desta la nostra attenzione, specie perchè trattasi di vita di numerose famiglie, non solo, ma anche perchè essa apporta a Brindisi, vantaggi morali non indifferenti.

Intanto, per meglio sincerarci intorno alle voci che erano state, al riguardo messe in giro, e che tanto ci avevano giustamente allarmati, abbiamo approfittato della presenza fra noi del suo Presidente, per chiedergli esatte informazioni.

Egli, con quella cortesia che lo distingue, ci ha fatto un'esatta esposizione delle condizioni, certo poco floride in cui l'importante industria versa presentemente; però ci ha assicurato nel contempo che essa non morrà, pur dovendo gli azionisti, incontrare maggiori sacrifici,

Allo stesso Presidente abbiamo chiesto inoltre qualche informazione intorno al funzionamento del Cantiere, per quanto riguarda la parte tecnica di esso.

In merito ci ha soggiunto che a Lui consta come lo Stabilimento non ha mai dato nulla a desiderare, sia per la precisione dei lavori, sia per la sollecitudine in cui essi vengono eseguiti, e sia per la modicità dei prezzi: qui ha smentito nel modo più assoluto la diceria del pioscafo emigrato a Taranto, alla quale anche noi avevamo accennato nel passato numero.

Queste assicurazioni fatteci da persona illibata e meritevole della nostra incondizionata fiducia, ci han messo l'animo in pace; e noi le riportiamo su queste colonne, sicuri di fare cosa grata ai lettori.

## Scalo d'alaggio

Finalmente pare che a quest'opera, importantissima per la nostra classe marinara, sarà messo mano quanto prima, s'intende, però, dopo il dovuto ritardo dei soliti diversi anni d'incubazione.

Questo è purtroppo il persistente contributo che Brindisi deve versare, prima di vedersi esaudita, sia pure nella richiesta di opere che le sono estremamente necessarie: del resto meglio tardi che mai.

Qualche lettore ricorderà, che durante il primo periodo della nostra pubblicazione, incominciammo a trattare l'argomento; e fu soltanto dopo non poco paziente e continuo lavoro, che si ottenne un breve tratto di scalo, insufficiente ai bisogni del nostro porto.

Difatti i pescatori e trafficanti marittimi in genere, sono sempre costretti a tirare sulle banchine i

loro galleggianti, non avendo altro posto adatto per tale operazione, che specialmente nella stagione estiva, deve ripetersi per lo meno ogni quindici giorni.

Intanto, come dalla stampa si notano certi sentiti bisogni, perchè poi essi sfuggono all'Autorità competente, quale, in questo caso, la Capitaneria di porto?

Intanto, per vivo interessamento dell'On. Bono, sarà subito messo mano ai lavori, i quali dovranno essere ultimati pure in brevissimo tempo, stando alle assicurazioni fatte dall'Egregio nostro rappresentante politico.

Lo scalo avrà una lunghezza totale di metri 94; cioè, sarà continuato quello ora esistente, sino a raggiungere il pontile della barca S. Maria.

---

### Nell'Associazione Mutilati

---

La sera del 31 scorso Ottobre, in seguito e gentile invito del Sig. Canario, Presidente di questa benemerita Associazione Mutilati, si riunivano nella sede di essa le Autorità cittadine, Capi d'Ufficio, Rappresentanti di Associazioni, Direttori di Scuole, Corrispondenti di quotidiani e i Direttori dei giornali locali, tutti costituiti in Comitato d'azione, per l'erezione del monumento suddetto.

Dopo brevi parole di ringraziamento agli intervenuti, pronunziate dal Presidente, questi fa dare lettura d'una relazione, dalla quale si rileva tutto quanto finora si è svolto, per la migliore riuscita della grande iniziativa.

Il progetto che si dovrà effettuare consiste in una tomba che dovrà racchiudere le salme dei caduti, seguendo le norme prescritte da apposito regolamento: su di essa sorgerà un altare votivo, sormontato da una bellissima statua in bronzo. Essa raffigura un soldato il quale, mentre nella mano sinistra, con fiero atteggiamento, stringe il tricolore, tiene nella destra una bomba a mano, pronto a lanciarla per difenderlo.

Nella medesima relazione viene esternata la massima gratitudine

del prefato Sodalizio, verso coloro che si sono prestati e si prestano a sì nobile intento, facendo particolarmente risaltare la spontanea e disinteressata opera offerta dai concittadini Signori Edgardo Simone ed Ing. Caffero.

Dopo rinnovati ringraziamenti del Sig. Canario, la seduta viene tolta.

---

## I SAPIENTI

---

Vive al mondo una classe di persone che sa tutto, e soffre di una cosa sola: dover vivere fra gente ignorante!

E' un ceto di saccenti, enciclopedici, onniscienti, autorizzato a metter bocca ed usar la penna sull'altrui parola, raddrizzare, correggere, sputar sentenze, con altero atteggiamento.

Questi maestri, talvolta, non hanno tempo di leggere e valutare ciò che altri scriva o dica: si fermano su d'una frase, la studiano, l'analizzano; e montati in cattedra, insegnano che quella frase è errata, e chi l'ha usata merita il loro biasimo.

Essi, dunque, hanno una sola alta e nobile missione: insegnare!

Agli altri spetta poi il rovescio di tanto mandato: apprendere le loro dottrine! Poco importa che fra questi vi sia qualcuno che insegnava quando essi avrebbero dovuto apprendere; le parti, ormai si sono capovolte; e spetta a loro l'esclusività della docenza.

Sono profondi conoscitori delle scienze umane e divine; hanno il segreto dell'alta politica e della morale; sono seguaci dello stile classico, ed assegnano i limiti sia al vecchio che al nuovo.

Pare che fra loro esista un accordo segreto; che siano federati, poichè se uno parla, l'altro gli fa subito eco; e come in un'armonia musicale, così si fondono le loro voci, pur essendo rauche o somiglianti a quelle degli eunuchi.

Uno che avesse speso i suoi anni per un'idea qualsiasi, sacrificando vita e sostanze, diventa subito una nullità qualsiasi.

Un altro che, ad esempio, avesse consumato il suo ingegno in forti studi, diviene subito e per incanto, l'incauto e temerario interlocutore in discorsi che nessuno intende, fuori dell'eletto numero dei prefati maestri; ed ecco che sentenziano: « sarebbe opportuno che in certi argomenti delicati si usasse un linguaggio più elevato »; oppure: « come si può affermare tal cosa, mentre essa non risponde a questa o quella versione, che loro sentenziano.

Così, tanto l'affermazione gratuita, quanto la più sfacciata contraddizione, non spaventa tali maestri, poichè essi hanno l'alta missione d'insegnare e educare; e se mancano gli scolari, li foggiano: è loro, e non di altri, il privilegio della monizione, e se non trovano a chi tocchi il monito, l'infliggono al primo malcapitato.

Ciò, che insomma interessa loro, è di comporsi a solennità ed ammonire sempre, come il pievano del Gozzi che predicava ai porri.

---

### Il pubblico collaboratore

---

Questa rubrica che inauguriamo col presente numero, è sempre aperta per tutti quei reclami che il pubblico intenda fare nel suo generale interesse.

Tutti possono inviarci i loro scritti, che saranno pubblicati, quando porteranno, come abbiamo detto nell'articolo-programma, la firma degli autori, a nostra garanzia; firma che sul giornale potrà non comparire, o essere sostituita da un qualsiasi pseudonimo.

\*\*

*Sig. Direttore,*

Giacchè abbiamo visto che il vostro simpatico foglio ha preso veramente a cuore le nostre cose, vi mandiamo queste poche parole, sicuri che le renderete di pubblica ragione, affinchè, certi inconvenienti, i quali sfuggono a chi ha il dovere di constatarli, siano posti loro sott'occhio.

Si tratta della sconcezza che spesso presenta il largo ove sor-

gono le colonne romane, specie verso la base di quella tronca, la quale è resa, dagli scostumati, il luogo più adatto per le loro urgenti necessità.

E dire che quella località è visitata sempre dalle più alte personalità che transitano per Brindisi.

Se quei pregevolissimi monumenti, appartenessero ad altra città, sarebbero certo tenuti con la massima cura possibile; mentre qui poco si bada ad essi, come lo prova il fatto di cui sopra.

Vi ringraziamo della cortese ospitalità, mentre ci auguriamo che la sconcezza suddetta sarà eliminata.

P. N. P.

\*\*\*

Brindisi, 21 Ottobre 1925

Egregio Sig. Direttore,

La sera del 20 corr. l'auto privata N. 685-31 marciava a fanali spenti, e veniva perciò fermata (in piazza Vittoria) dal vigile urbano Ragusa Giuseppe, che elevava regolare verbale di contravvenzione.

Un assessore di passaggio che senza dubbio volle personalmente assicurarsi di quanto avveniva, ordinava al suddetto vigile di ritirarsi, e nel medesimo tempo... continuava a far marciare l'automobile a fanali spenti!..

Ringraziandola del posticino che accorderà alla presente, con tutta stima la riverisco.

Un cittadino

\*\*\*

### Guardia medica

Carissimo amico e Direttore,

Se il tuo antico e simpatico giornale, terrà fede al tradizionale programma di libera palestra degli interessi cittadini, renderà col continuo controllo a tutte le annose manchevolezze nostre, un gran servizio di bene, accelerandone ed imponendone la soluzione.

Da moltissimo tempo si deplora la mancanza di una guardia medica nel così detto Ospedale; e quasi ogni giorno il pubblico bisognoso ha occasione di imprecare per tale grave deficienza. È necessario quin-

di provvedere nel nome dell'umanità sofferente e per un sovrano diritto di civiltà, all'immediata istituzione della guardia medica. I forestieri in non poche occasioni, nella lunga attesa di soccorso alle loro sofferenze, ci hanno regalato il poco nobile titolo di barbari!

Aff.mo tuo: Tizio

## Cronaca e rilievi

### Il nostro giornale si vende:

1. Nello spaccio di private del Sig. D'Accico, alla Marina;
2. Chiosco private in Piazza Vittoria;
3. Rivendita private Monticelli, Corso Umberto;
4. Chiosco accanto la Farmacia Fornaro;
5. Negozio Gilda Clemente. Corso Umberto.

### Fra barbieri.

Da tre anni in qua, i proprietari delle sale da barba del Corso, autorizzati dalle Autorità competenti, tengono aperti i loro locali nella mattinata del Lunedì, cosa questa molto comoda per i viaggiatori che qui giungono per via mare in quelle ore, specie perchè Brindisi manca di Alberghi diurni, sale da toilettes per Signora, ecc.

Intanto, pare che i barbieri dell'interno, forse spinti da una impensata gelosia, vorrebbero impedire ai colleghi del Corso detta apertura, pur sapendo, i primi, che molto hanno da guadagnare nel pomeriggio della Domenica, quando i ripetuti saloni del Corso sono chiusi.

Preghiamo, intanto, le Autorità a cui è affidata la facoltà di rilasciare simili concessioni, a non voler privare i forestieri della cenata comodità.

### Il nostro progresso!

Sere sono, transitando per la piazza Mercato, vedemmo che in tre spacci di carne si sgozzavano, alla presenza del pubblico, un gran numero di agnellini, provocando il massimo disgusto di quanti, come noi, erano costretti a notare quel triste e gratuito spettacolo.

Alcuni, alle nostre risentite parole di protesta, ci narrarono che tempo addietro una povera signora era svenuta, fra le giuste imprecazioni del marito.

Con questi atti, intanto, si viene sempre a dimostrare che Brindisi non ha fatto alcun progresso: come, simili sconcezze, accadevano sessanta e più anni addietro, così si verificano ancora oggi; e ciò è abbastanza doloroso constatarlo.

Ci rivolgiamo intanto agli egregi Assessori Mugnozza e Magrone, giovani di moderne vedute e volenterosi, sicuri che daranno al riguardo le più severe disposizioni.

### Magazzini Novità per Signora

—o—

### Tessuti e confezioni

Le più recenti novità in confezioni e cappelli si trovano solo presso la Ditta

GIULIA LONOCE - BRINDISI  
Corso Garibaldi, 56, 58, 60

avendo acquistato dalle primarie Case Nazionali ed Estere ciò ch'è più fine e di gusto per la prossima stagione invernale, 1925-26.

**Grandi arrivi** in maglieria di lana e seta, paletot, principesse, abiti, pellicerie, calze, guanti, nonché un vasto assortimento in cappelli per Signora, non esclusi modelli autentici di Parigi.

Alla bontà e alla finezza dei tipi, non va disgiunta la modicità dei prezzi, per la qual cosa crede indispensabile che le gentili Signore, prima di fare qualsiasi acquisto dei suddetti articoli, visitino, nel proprio interesse, l'importante collezione di cui sopra,

### CINEMATOGRAFI

**Mazari** — Piazza del popolo — Ogni sera pellicole attraenti, tanto che il pubblico non manca di gremire la sala.

Sono annunziate le ultime novità cinematografiche.

**Eden** — Piazza Cairoli — Con grandioso manifesto, anche questo frequentatissimo ritrovo, ha annunziato nuovi capolavori, che si svolgeranno nei Venerdì di ogni settimana.

Direttore responsabile: M. C. Mealli  
Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli — 1925